

A – Giudizio di ammissione

Fermo restando quanto disposto dal D.P.R. 2 Giugno 2009 n° 122, il giudizio di ammissione alla classe successiva deve scaturire da una valutazione collegiale che tenga conto del rendimento complessivo, delle competenze raggiunte, dell'incidenza di cause esterne sul rendimento, della effettiva possibilità di recupero nella classe successiva in relazione agli obiettivi di conoscenze e di abilità fissati dai Dipartimenti per le varie discipline, della partecipazione dell'alunno alla vita della scuola e dell'esito degli eventuali interventi di recupero a cui l'allievo ha partecipato, ai sensi dell'O. M. 92 del 5/11/2007.

Per le classi quinte l'ammissione all'Esame di stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Per tutti gli alunni, la valutazione finale è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, calcolato in ore effettive di frequenza (escluse le assenze a qualsiasi titolo per l'intera giornata, i ritardi e le uscite anticipate) sul totale delle ore effettive di lezione erogate (comprese le attività didattiche esterne).

Il Collegio stabilisce che le eventuali deroghe siano legate ad assenze straordinarie e documentate, di tipo continuativo, a condizione che esse non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione finale. Si stabilisce di ammettere le deroghe, in generale, per alunni nelle seguenti condizioni:

1. Alunni incorsi in episodi di malattia continuativi (almeno 15 giorni), a condizione che la documentazione sia prodotta non appena la patologia venga accertata; le assenze determinate dalla malattia devono costituire una quota non inferiore all'80% del totale.
2. Alunni soggetti a gravi disagi familiari o personali per periodi continuativi, a condizione che la documentazione, anche autocertificata, sia prodotta non appena si determini l'esigenza; le assenze determinate dal disagio devono costituire una quota non inferiore all'80% del totale.
3. Alunni adulti lavoratori dei corsi serali, per impegni di lavoro documentati all'inizio dell'anno, che comportino l'impossibilità di frequenza in orari determinati, previa ratifica del Consiglio di Classe; le assenze determinate dall'impossibilità documentata devono costituire una quota non inferiore al 80% del totale.

Le condizioni di deroga sono cumulabili.

B – Attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti, nella misura di un punto ogni anno, per tutti quegli alunni che presentino situazioni oggettivamente rilevanti e idoneamente documentate. Le deliberazioni relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate.

Per l'attribuzione del punteggio massimo				è necessario	ed è necessario AND	ed è necessario AND	oppure OR	oppure OR
Media	Credito			Voto di comporta-mento => 8	Ammissione a giugno	Decimali => 5	Continuità e impegno assenze non > 10%	Credito formativo*
	III	IV	V					
6	3-4	3-4	4-5					
6-7	4-5	4-5	5-6					
7-8	5-6	5-6	6-7					
8-9	6-7	6-7						
9-10	7-8	7-8						
8-10			7-9					

*D. M. 452/1998 Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore. I consigli di classe per i candidati interni e le commissioni d'esame per i candidati esterni, nella loro autonomia, fissano i criteri di valutazione delle sopra citate esperienze, sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale dei candidati medesimi. La documentazione relativa all'esperienza che da luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio 1999 per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

DPR 323 1998 art. 11 comma 4 Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

C – Attribuzione del voto di comportamento

Griglia principale

Indicatori	5	6	7	8	9 – 10
Rispetto degli altri					
Rispetto del tempo e dell'ambiente					
Comportamento durante le attività didattiche					

Sottoindicatori

Rispetto degli altri	Nel linguaggio Nelle azioni Nelle regole generali della comunità stabilite dal R. I.
Rispetto del tempo e dell'ambiente	Nella frequenza Nella puntualità Nell'utilizzo appropriato degli spazi comuni Nell'utilizzo appropriato dei laboratori e delle attrezzature didattiche
Comportamento durante le attività didattiche	Nei turni di parola Nell'uso del materiale scolastico Nella presenza attiva alla lezione Nell'esecuzione dei compiti

Descrittori

5	Violazioni del regolamento di istituto che hanno determinato sanzioni di allontanamento superiori a 15 giorni Gravi episodi di violazione della dignità dell'altro Gravi episodi che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone Atti o espressioni perseguibili penalmente Gravi episodi che hanno determinato danni ingenti alle attrezzature o alle strutture scolastiche
6	Violazioni del regolamento di istituto che hanno determinato sanzioni di allontanamento fino a 15 giorni Episodi di provocazione, offesa, aggressività ai danni dell'altro Danni a strutture o attrezzature scolastiche Frequente inosservanza delle regole di frequenza e puntualità Linguaggio offensivo, in particolare nelle relazioni di tipo asimmetrico
7	Comportamento nei limiti della correttezza, con isolati episodi di inosservanza del RI Tendenza a disattendere le regole di frequenza e puntualità Episodi isolati di trasgressione nel linguaggio e negli atti, con conseguenze sugli altri e sulle strutture e attrezzature scolastiche Tendenza all'inosservanza dei turni di parola, al cattivo uso del materiale didattico, alla disattenzione durante le lezioni, a non eseguire i compiti
8	Comportamento corretto e responsabile

	Rispetto per gli altri e per le strutture e le attrezzature scolastiche Rispetto delle regole di frequenza e puntualità Rispetto dei turni di parola, corretto uso del materiale scolastico, attenzione durante le lezioni e puntualità nell'esecuzione dei compiti
9 - 10	Le condizioni del livello precedente, unite ad atteggiamenti di tipo critico, collaborativo e volto al dialogo, tali da contribuire all'armonia e alla crescita civile e culturale della comunità